



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Settembre 2017

n.18

P.O.N. per la scuola 2014-2020: un bilancio della progettazione delle scuole e delle azioni finanziate

di

Chiara Brescianini

Dirigente Tecnico presso l'Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-Romagna
brescianini@g.istruzioneer.it

Roberta Musolesi

Docente presso l'Ufficio III - Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia-Romagna
musolesi@g.istruzioneer.it

Parole chiave:

Europa, fondi europei, programmazione,
avvisi

Keywords:

Europe, European resources, planning,
announcement

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" è finanziato con i Fondi Strutturali Europei e punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo, offrendo alle scuole l'opportunità di accedere alle risorse comunitarie.

Per la Programmazione 2014-2020 è disponibile un *budget* complessivo di poco più di 3 miliardi di Euro così diviso:

- 2,2 miliardi circa stanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti;
- 800 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per laboratori, attrezzature digitali per la scuola e per interventi di edilizia.

Il PON "Per la scuola" è rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale ed è articolato in 4 assi ciascuno con i

propri obiettivi specifici:

- "L'Asse 1 - Istruzione" punta a investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- "L'Asse 2 - Infrastrutture per l'istruzione" mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche;
- "L'Asse 3 - Capacità istituzionale e amministrativa" riguarda tutte le azioni finalizzate a promuovere un'Amministrazione Pubblica efficiente (*E-Government, Open data* e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari);
- "L'Asse 4 - Assistenza tecnica" è finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

Nello specifico, il PON "Per la scuola" prevede 5 priorità d'investimento, le prime 3 delle quali insistono interamente sull'Asse 1 "Istruzione":

1. *Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione a tutti i livelli, prescolare, primaria e secondaria, inclusi i percorsi di apprendimento formale, non formale e informale.* Tale priorità viene declinata nei seguenti obiettivi:
 - Riduzione del fallimento formativo e della dispersione scolastica e formativa;
 - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi;
 - Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica;
2. *Rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze e promozione di percorsi formativi flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.* Tale priorità intende contribuire all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta;
3. *Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, con l'obiettivo di favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e di rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorarne la qualità;*
4. *Investimento nell'istruzione e nella formazione sviluppando le infrastrutture scolastiche e formative.* Tale priorità intende favorire l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, a migliorare la sicurezza e la fruibilità degli ambienti scolastici e

a diffondere approcci didattici innovativi nel mondo della scuola e della formazione;

5. *Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale* nell'ottica di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*. Tale priorità intende agire nella direzione dell'aumento della trasparenza, di un più agevole accesso ai dati pubblici, del miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione e dell'aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione stessa.

Gli avvisi del 2015

Gli avvisi pubblicati nel 2015 hanno presentato azioni prevalentemente incentrate sul potenziamento infrastrutturale delle istituzioni scolastiche, in particolare delle infrastrutture necessarie per la piena implementazione delle nuove tecnologie nella didattica.

Avviso pubblico rivolto alle istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN (Avviso n. 9035 del 13 luglio 2015, con scadenza il 9 ottobre 2015)

L'Avviso, destinato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, ha offerto la possibilità di:

- trasformare aree e ambienti didattici in luoghi dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

Questi obiettivi rispondevano all'esigenza di sviluppare adeguate competenze nel personale, di dotare le segreterie e gli spazi di lavoro per i docenti e per l'utenza di connessioni *Internet* efficienti, di fornire opportune dotazioni tecnologiche e quanto altro potesse rendere le scuole pronte all'impiego delle risorse digitali nella didattica.

Il bando, nel dettaglio, prevedeva inoltre la possibilità di finanziare due distinti moduli:

- Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN (azione 10.8.1.A1);

- Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati (azione 10.8.1.A2)

da realizzare sulla base di uno specifico progetto, sviluppato coerentemente con gli obiettivi e le priorità del Piano dell'Offerta Formativa e approvato dagli Organi Collegiali della singola istituzione scolastica.

La partecipazione

Per questo Avviso in Emilia-Romagna sono state presentate complessivamente 316 candidature, con la ripartizione per provincia illustrata dalla tabella riportata qui di seguito:

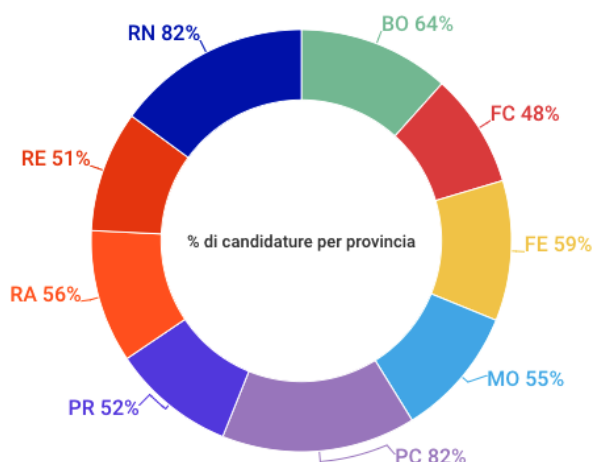
Tabella 1

PROVINCIA	Numero candidature
BO	70
FC	27
FE	24
MO	51
PC	27
PR	28
RA	24
RE	33
RN	32
Totale	316

La percentuale delle candidature presentate in rapporto al numero complessivo delle istituzioni scolastiche emiliano-romagnole candidabili nell'anno scolastico 2015-16, pari a 533¹, è risultata piuttosto elevata, pari al 59%, con le seguenti variazioni a livello provinciale:

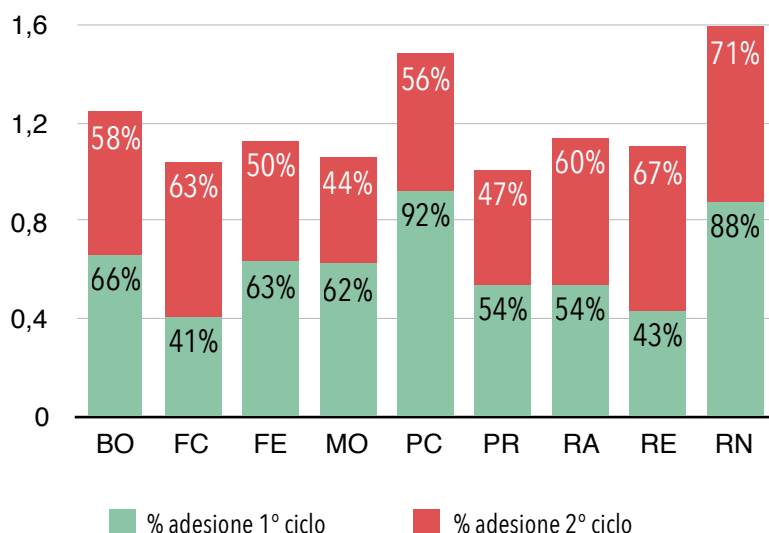
¹ L'Avviso non era rivolto ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Grafico 1



Per quanto riguarda la partecipazione in rapporto all'ordine e grado di scuola, si rileva una leggera prevalenza di candidature da parte delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, che hanno aderito nella misura del 61% in ambito regionale, rispetto a quelle del secondo ciclo, che hanno aderito per il 56%. Qui di seguito il quadro dettagliato delle percentuali di partecipazione per provincia, che fanno registrare i valori più elevati nelle province di Piacenza e Rimini per il primo ciclo e sempre a Rimini e a Reggio Emilia per il secondo ciclo:

Grafico 2



I contributi erogati complessivamente con questa azione sono risultati pari a € 4.378.429,15, con un importo medio per istituzione scolastica partecipante pari a € 13.855,78.

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali (Avviso n. 12810 del 15 ottobre 2015 con scadenza 30 novembre 2015)

Con questo Avviso è stata offerta alle istituzioni scolastiche del primo ciclo, compresa la scuola dell'infanzia, e del secondo ciclo la possibilità di realizzare ambienti multimediali flessibili e dinamici, intesi come:

1. *spazi alternativi* per l'apprendimento, cioè ambienti per accogliere attività diversificate, organizzate per gruppi, classi o gruppi di classi, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva di contenuti multimediali e tali da permettere la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta;
2. *laboratori mobili*, cioè dispositivi e strumenti organizzati in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, e tali da poter trasformare rapidamente un'aula 'normale' in uno spazio multimediale;
3. *aule "aumentate"* dalla tecnologia, cioè aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del *web* e di contenuti multimediali, per l'interazione in gruppi di apprendimento, in collegamento *wired* o *wireless*, per offrire la possibilità di una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

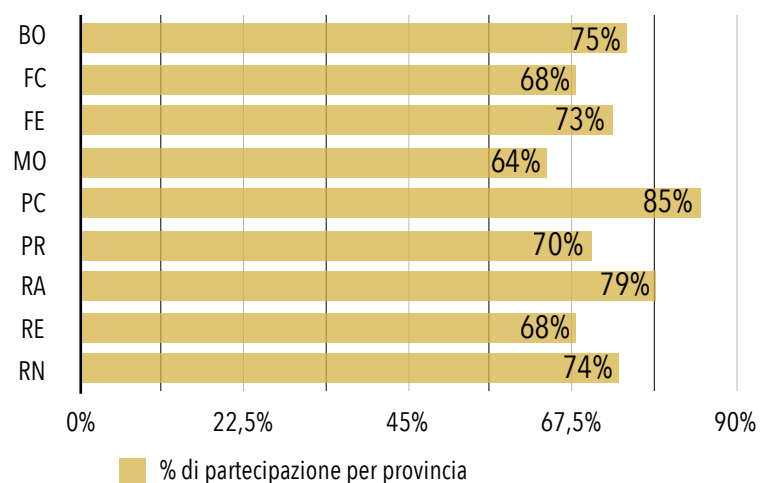
Le istituzioni scolastiche che hanno presentato la loro candidatura sono state 382 sulle 533² candidabili in Emilia-Romagna nell'anno scolastico 2015-16, con una percentuale pari al 72% delle istituzioni scolastiche della regione. Nella tabella qui di seguito sono riportati i dati relativi alle candidature presentate ripartite per provincia:

Tabella 2 - Dati riferiti all'anno scolastico 2015/2016

PROVINCIA	Numero candidature
BO	82
FC	38
FE	30
MO	59
PC	28
PR	38
RA	34
RE	44
RN	29
Totale	316

Nel grafico riportato qui di seguito sono invece riportate le percentuali di partecipazione per provincia, che risultano più elevate nelle province di Piacenza e di Ravenna e più basse nelle province di Modena, Reggio Emilia e Forlì-Cesena.

Grafico 3 - Dati riferiti all'anno scolastico 2015/2016



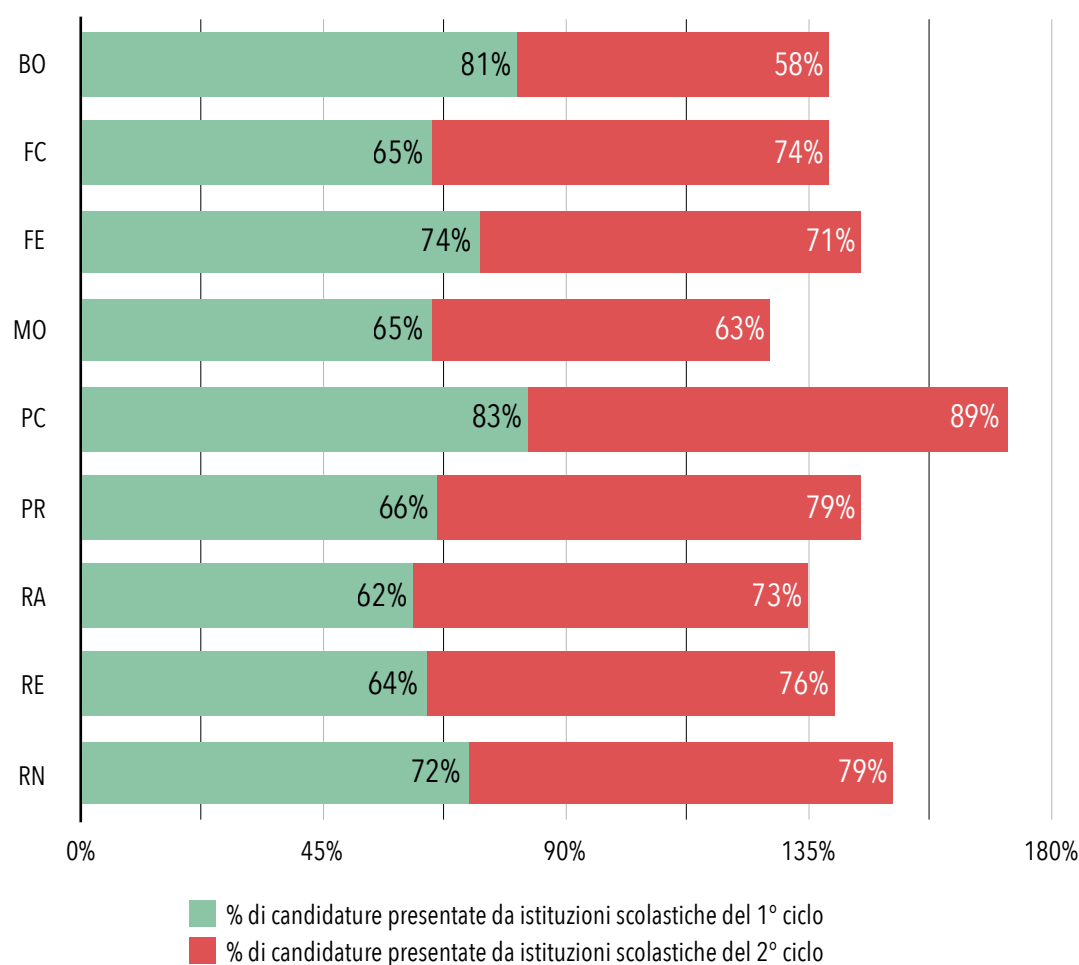
Per quanto riguarda la partecipazione in relazione all'ordine e grado delle istituzioni scolastiche che hanno presentato la candidatura, le istituzioni scolastiche del primo ciclo hanno presentato un maggior numero di candidature rispetto a quelle del secondo ciclo, come risulta dalla tabella qui di seguito riportata:

Tabella 3

Provincia	Candidature di istituzioni scolastiche del 1° ciclo		Candidature di istituzioni scolastiche del 2° ciclo	
BO	↑	64	↑	18
FC	↓	24	→	14
FE	↓	20	↓	10
MO	→	39	↑	20
PC	↓	20	↓	8
PR	↓	23	→	15
RA	↓	23	↓	11
RE	↓	18	→	16
RN	↓	18	↓	11
Totale		259		123

Analizzando le percentuali di partecipazione in relazione all'ordine e al grado delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna, si riscontrano valori simili fra istituzioni scolastiche del primo ciclo (72%) e del secondo ciclo (71%), con le seguenti variazioni per provincia:

Grafico 4



Al termine del periodo concesso alle istituzioni scolastiche per la realizzazione dei progetti sono risultate delle economie residue che hanno consentito, nel mese di luglio del 2017, di procedere allo scorrimento delle graduatorie definitive e di autorizzare ulteriori 109 progetti, già considerati nell'analisi di cui sopra, con la seguente ripartizione provinciale e per ordine di scuola:

Tabella 4

Provincia	N. progetti autorizzati	Tipologia di istituzione scolastica	N. progetti autorizzati
BO	19	Istituti comprensivi	60
FC	13	Istituzioni scolastiche di II grado	39
FE	12	Scuole secondarie di I grado	7
MO	25	Direzioni didattiche	3
PC	3	Totale	109
PR	6		
RA	10		
RE	11		
RN	10		
Totale	109		

La cifra complessivamente assegnata con questa azione, comprensiva delle assegnazioni erogate con la nuova ripartizione, è risultata pari a € 2.455.246,42, con un importo medio per istituzione scolastica pari a € 22.525.

Gli avvisi del 2016: i bandi "dedicati"

Nel mese di marzo del 2016 sono stati pubblicati due avvisi rivolti a specifiche tipologie di istituzioni scolastiche, in particolare ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e agli istituti scuole polo in ospedale.

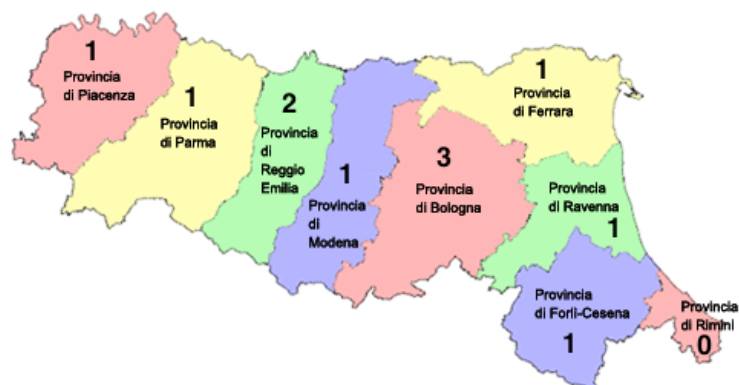
Avviso CPIA, ambienti digitali e reti LAN/WLAN (Avviso 398 del 5 gennaio 2016)

L'Avviso era finalizzato alla creazione di ambienti per l'apprendimento specifici per gli adulti e alla realizzazione di strumenti in grado di garantire la possibilità di effettuare formazione a distanza. L'Avviso, in particolare, era destinato alla realizzazione delle reti LAN/WLAN e alla creazione e al potenziamento di ambienti digitali, come, in particolare:

- spazi alternativi per l'apprendimento;
- laboratori mobili;
- aule "aumentate" dalla tecnologia;
- postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Hanno partecipato all'Avviso 11 CPIA sui 12 operanti in Emilia-Romagna, come è illustrato nella cartina riportata qui di seguito:

Figura 1



L'ammontare complessivo dei finanziamenti erogati è pari a € 465.488, con un importo medio per CPIA finanziato pari a € 42.317.

Avviso scuole polo in ospedale (Avviso 464 del 7 gennaio 2016)

L'Avviso è stato bandito con l'obiettivo di dotare le scuole polo in ospedale di attrezzature tecnologiche per facilitare e ottimizzare gli interventi, in ospedale e a domicilio, a favore di minori gravemente ammalati. Le risorse messe a disposizione dall'Avviso erano finalizzate, in particolare, a fornire al personale docente in ospedale e/o a domicilio *tablet* e strumenti di connessione a *Internet*, indispensabili quando si opera in situazioni non ordinarie, come nel caso di ospedalizzazione o di lunghi periodi di convalescenza.

Al bando ha partecipato l'istituto scuola polo in ospedale I.I.S. "Bartolomeo Scappi" di Castel San Pietro Terme (Bo), cui sono stati assegnati € 10.000,00, finalizzati ad acquisire le strumentazioni indispensabili per l'istruzione ospedaliera e domiciliare e metterle a disposizione, tramite comodato d'uso a titolo gratuito, delle scuole che ne fanno richiesta per i propri alunni in istruzione ospedaliera o domiciliare.

Il PON per la formazione: l'azione "PON snodi"

Alcuni degli obiettivi del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" sono volti alla formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi. Contestualmente all'adozione, con Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 851, del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il programma PON "Per la Scuola" è intervenuto a supporto della strategia complessiva di innovazione della scuola italiana mediante la pubblicazione di due avvisi finalizzati a:

- 1) individuare, in ogni regione, sedi scolastiche quali Snodi formativi territoriali, presso i quali realizzare attività formative volte allo sviluppo professionale del personale della scuola sull'innovazione didattica e organizzativa;
- 2) presentare, da parte di ogni snodo formativo territoriale, un progetto di formazione in servizio per il personale della scuola, secondo le esigenze e i fabbisogni del territorio e finalizzato a supportare la scuola nel percorso di innovazione digitale.

Individuazione di "Snodi formativi territoriali" quali sedi della formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa (Avviso 2670 dell'8 febbraio 2016)

L'Avviso era finalizzato all'individuazione degli "Snodi Formativi Territoriali", le istituzioni scolastiche dotate di spazi, attrezzature, professionalità ed esperienze adeguati per la realizzazione di progetti di formazione rivolti a dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, docenti e personale amministrativo, nonché di figure di supporto per lo sviluppo del digitale come indicato nell'Azione #26 del PNSD, Assistenza Tecnica per le scuole del primo ciclo.

Gli snodi sono stati pertanto individuati al fine di:

- formare il personale della scuola per potenziare le competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, al fine di giungere ad un uso consapevole delle risorse digitali nella prassi didattica e nell'attività amministrativa;
- promuovere, con il supporto delle tecnologie, l'innovazione didattica nelle scuole;
- attivare azioni di orientamento, di supporto e di collegamento con il territorio per lo sviluppo di un sistema di formazione integrata.

Sono state presentate complessivamente 38 candidature, con la seguente distribuzione provinciale:

Tabella 5

<i>Provincia</i>	<i>n. candidature</i>
Bologna	6
Ferrara	2
Forlì-Cesena	4
Modena	8
Parma	5
Piacenza	3
Ravenna	6
Reggio Emilia	2
Rimini	2
<i>Totale</i>	<i>38</i>

e con la seguente ripartizione per ordine e grado di scuola:

Tabella 6

<i>Ordine di scuola</i>	<i>n. candidature</i>
Direzioni didattiche	1
Scuole secondarie di I grado	2
Istituti comprensivi	11
Scuole secondarie di II grado	24
<i>Totale</i>	<i>38</i>

Una Commissione istituita presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha provveduto successivamente alla selezione degli snodi che sarebbero stati incaricati di presentare le proprie proposte di formazione. La scelta è avvenuta sulla base del possesso di alcuni requisiti:

1. esperienza pregressa specifica nel campo della formazione al digitale, in quanto poli formativi o componenti delle reti per la formazione del personale scolastico sul digitale;
2. capacità di implementazione del digitale a scuola attraverso la realizzazione e la partecipazione a progetti tecnologici (ad esempio,

Cl@ssi 2.0, Scuol@ 2.0, editoria digitale scolastica, iniziative a supporto della diffusione di innovazioni tecnologiche fondi ex L.440/97, ecc.);

3. facile raggiungibilità, disponibilità di locali e di adeguata connettività.

Al termine di questa operazione di valutazione regionale, è stato individuato un istituto con funzioni di coordinamento regionale e un numero di snodi per provincia proporzionale all'entità della popolazione scolastica. Nella tabella qui di seguito è riportata la distribuzione provinciale delle istituzioni scolastiche individuate quali snodi formativi territoriali:

Tabella 7

Province	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN
n. snodi	4	2	1	2	1	2	1	2	1
Totale	16 (7 del primo ciclo, 9 del secondo ciclo)								

Formazione all'innovazione didattica e organizzativa (Avviso 6076 del 4 aprile 2016)

Con un successivo avviso, l'Autorità di Gestione PON ha definito le modalità e le procedure che le istituzioni scolastiche individuate quali "Snodi Formativi Territoriali" avrebbero dovuto seguire per presentare il progetto formativo e la relativa richiesta di finanziamento. L'avviso contemplava infatti la possibilità di avviare progetti formativi rivolti alle seguenti tipologie di utenti:

- dirigenti scolastici;
- direttori dei servizi generali e amministrativi;
- personale amministrativo;
- assistenti tecnici per le scuole del primo ciclo di istruzione;
- personale tecnico per le scuole del secondo ciclo di istruzione;
- docenti (animatori digitali, *team* per l'innovazione e singoli docenti interessati).

Ogni Snodo Formativo Territoriale ha avuto la possibilità di proporre, negli aa.ss. 2015-16 e 2016-17, un progetto di formazione in servizio da organizzare secondo le esigenze e i fabbisogni del territorio e finalizzato a supportare la scuola nell'implementazione del digitale nella didattica e nelle procedure amministrative.

Le azioni formative si sono concretizzate nella progettazione e successiva realizzazione di complessivi 337 moduli³ riferiti alle seguenti tematiche:

³ Viene definito "modulo" un intero percorso, a sua volta articolato in incontri, la cui collocazione temporale è definita, in modo indipendente, da ogni singolo "snodo formativo".

Tabella 8

Titolo del percorso	Destinatari	Durata in ore del modulo formativo
<i>Dirigere l'innovazione</i>	Dirigenti scolastici	30
<i>Abilitare l'innovazione</i>	Direttori dei servizi generali e amministrativi	30
<i>L'amministrazione digitale</i>	Personale amministrativo	36
<i>Tecnologie per la scuola digitale nel primo ciclo</i>	Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo c.d. pronto soccorso tecnologico	36
<i>Tecnologie per la scuola digitale nel secondo ciclo</i>	Personale tecnico delle scuole del secondo ciclo	36
<i>Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale</i>	Animatori digitali	24
<i>Soluzioni per la didattica digitale integrata</i>	Docenti del team per l'innovazione	18
<i>Strategie per la didattica digitale integrata</i>	Docenti	18

In particolare sono stati realizzati:

- 17 corsi rivolti ai direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, ciascuno della durata di 30 ore;
- 54 corsi rivolti ai *team* per l'innovazione - i gruppi di docenti interni ad ogni istituto che collaborano con gli animatori digitali - ciascuno della durata di 18 ore;
- 37 corsi della durata di 36 ore rivolti al personale amministrativo;
- 18 corsi rivolti al personale tecnico, 7 dei quali per il personale tecnico delle istituzioni scolastiche di II grado e 11 per il personale tecnico degli istituti scolastici del I grado;
- 16 corsi, uno per ogni snodo formativo, ciascuno della durata di 24 ore, rivolti gli animatori digitali;
- 14 corsi rivolti ai dirigenti scolastici, della durata di 30 ore ciascuno

in cui sono state affrontate le seguenti tematiche:

a) *team building e leadership*

- *leadership, team building* e realizzazione di modelli di lavoro in *team* e di coinvolgimento della comunità e del territorio, gestione della resistenza al cambiamento (azione #25 del PNSD);
- apertura e valorizzazione dei dati della scuola, sicurezza dei dati e *privacy* (azioni #8 #9 #10 del PNSD).

b) sinergie con le iniziative nazionali ed europee, reti territoriali, nazionali ed internazionali

- missione e visione del PNSD, azioni del PNSD e opportunità di partecipazione a bandi nazionali ed europei;
- *fundraising* per la scuola e coinvolgimento della comunità; conoscere gli strumenti del *crowdsourcing*.

c) principi di base dell'infrastruttura di rete nella nuova scuola digitale e strumenti di digitalizzazione dei processi di gestione informativi e documentali

- trasparenza e dematerializzazione come presupposti per la rendicontazione sociale (azioni #12 #13 del PNSD);
- ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione (azione #4 del PNSD);
- *school networking*: reti territoriali di scuole come modello efficace per la gestione della complessità (azioni #4 #7 #24 del PNSD);
- processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (azione #6 del PNSD).

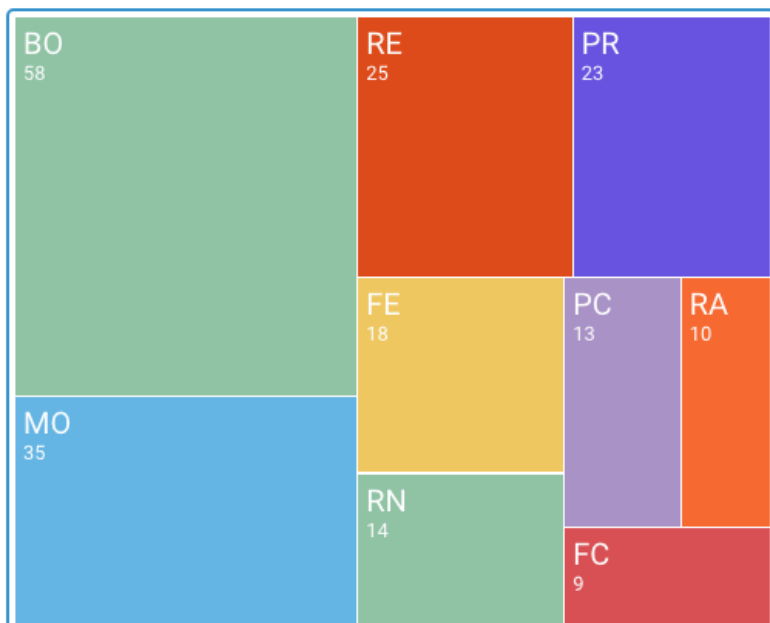
Per la realizzazione di questa azione sono stati complessivamente erogati € 1.582.700, pari ad una media di € 98.918 per ogni snodo formativo finanziato.

Inclusione sociale e lotta al disagio: le scuole al centro (Avviso 10862 del 16 settembre 2016)

Questa azione è stata avviata con l'intento primario di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, proprie di molte aree periferiche, di aree disagiate e a rischio dei centri urbani, intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali e quindi esposti a maggiori rischi di abbandono e di dispersione scolastica. Per la realizzazione di questi obiettivi, l'avviso prevedeva la possibilità di coinvolgere vari soggetti, come enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni e professionisti, il cui intervento è ritenuto indispensabile per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, soprattutto nelle aree periferiche, dove i bambini e i ragazzi spesso non hanno molte opportunità di accedere e di fruire di attività extracurricolari.

Le candidature presentate e valutate sono state complessivamente 205. Il grafico qui di seguito riporta la distribuzione provinciale delle candidature:

Grafico 7



A questi dati corrispondono, in rapporto al numero di istituzioni scolastiche di ogni provincia, le seguenti percentuali di partecipazione, che evidenziano valori più elevati nelle province di Bologna, Ferrara e Parma e più bassi nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna:

Tabella 9

Provincia	% di partecipazione per provincia	
BO	↑	54%
FC	↓	16%
FE	↑	45%
MO	→	40%
PC	→	39%
PR	↑	43%
RA	↓	23%
RE	→	38%
RN	→	37%

* Dati riferiti all'anno scolastico 2016/2017. I Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) non sono candidabili.

Relativamente alla distribuzione delle candidature per ordine e grado di scuola degli istituti proponenti, 135 proposte sono state inoltrate da istituzioni scolastiche del primo ciclo, di cui 7 da direzioni didattiche, 2 da scuole secondarie di I grado e 126 da istituti comprensivi, e 70 da istituzioni scolastiche del secondo ciclo. In termini percentuali, come è evidenziato dalla tabella riportata qui di seguito, prevalgono, seppur di poco, le candidature presentate dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con le seguenti variazioni provinciali:

Tabella 10

Provincia		% di candidature sul totale delle istituzioni scolastiche del 1° ciclo		% di candidature sul totale delle istituzioni scolastiche del 1° ciclo
BO	↑	57%	→	45%
FC	↓	14%	↓	21%
FE	→	38%	↑	57%
MO	→	34%	↑	50%
PC	→	33%	↑	56%
PR	→	43%	→	42%
RA	↓	21%	↓	27%
RE	→	36%	→	43%
RN	↑	44%	↓	23%
Totale		38%		41%

* Dati riferiti all'anno scolastico 2016/2017. I Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) non sono candidabili.

I moduli previsti dai progetti autorizzati vertono sui seguenti temi:

- recupero delle competenze di base, prevalentemente in lingua italiana, in ambito matematico e nell'area delle lingue straniere;
- inclusione, attraverso attività sportive e artistico espressive;
- innovazione e didattica digitale;

e prevedono il coinvolgimento di studenti e in molti casi anche delle famiglie, destinatarie di diverse delle azioni previste.

I moduli, così come contemplato dall'Avviso, prevedono inoltre la collaborazione con enti locali, principalmente le Amministrazioni Comunali, e con associazioni di volontariato operanti nei vari territori.

Lo stanziamento complessivo previsto per questa azione PON è pari a € 8.290.837,80, con un finanziamento medio di € 40.443 per ogni progetto autorizzato.

Gli avvisi del 2017: 10 azioni per scuola aperta, inclusiva e innovativa

Il 31 gennaio 2017 l'Autorità di Gestione PON ha presentato un avviso quadro con cui è stato fornito il panorama complessivo di tutte le azioni attivate nell'anno scolastico 2016-17 a valere sui fondi del PON "Per la Scuola" 2014-2020. Queste azioni sono state progettate in sinergia con la legge 13 luglio 2015, n. 107, la cosiddetta "Buona Scuola", con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e con il Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 e in riferimento con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite⁴, un'Agenda che impegna i Governi, ma anche la società civile a porre fine ad ogni forma di povertà, a conservare e proteggere il pianeta dal cambiamento climatico, ad assicurare prosperità e benessere per tutte e tutti e a combattere le disuguaglianze e l'emarginazione. Gli avvisi risultano, inoltre, coerenti con le priorità riconosciute dalla strategia EU2020⁵, che traccia le linee di sviluppo per i sistemi educativi individuando, tra gli obiettivi fondamentali per le politiche nazionali, la promozione delle competenze essenziali e necessarie per favorire l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, nonché l'occupabilità dei giovani.

Gli obiettivi comuni ai riferimenti normativi sopra citati sono l'estensione dell'orario di apertura delle scuole, il rafforzamento delle competenze di base e trasversali degli studenti, comprese quelle digitali, il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro, obiettivi sui quali anche la recente riforma della scuola ha investito e che trovano nuovi *input* nella programmazione europea, che ne costituisce un supporto fondamentale. Le azioni attivate a seguito della pubblicazione dell'avviso intendono pertanto favorire:

- la promozione di percorsi di qualità per maturare efficacemente le competenze di base, ossia lingua italiana, matematica e scienze e lingue straniere;
- la promozione di competenze trasversali e di cittadinanza globale, volte a favorire corretti stili di vita e la sostenibilità ambientale, a sviluppare la cittadinanza digitale ed economica, a potenziare le capacità relazionali e di dialogo e a creare consapevolezza sul patrimonio culturale, artistico e paesaggistico;
- l'incoraggiamento dell'innovazione e della creatività anche attraverso le tecnologie, allo scopo di collegare il sapere al saper fare;
- il miglioramento del rapporto tra conoscenza e competenze maturate in ambito scolastico e i bisogni sociali e professionali, anche attraverso la promozione di un migliore raccordo scuola-lavoro, il potenziamento della formazione tecnico-professionale e dell'educazione all'imprenditorialità;
- l'impulso all'internazionalizzazione e alla mobilità studentesca.

⁴ <http://www.unric.org/it/agenda-2030> .

⁵ https://ec.europa.eu/info/strategy/european-semester/framework/europe-2020-strategy_it .

Un'attenzione particolare è stata dedicata, inoltre, ad affrontare in modo sistematico gli aspetti multidimensionali della cittadinanza globale attraverso obiettivi formativi legati ai temi del cibo, del benessere e dei corretti stili di vita, dello sport e dell'educazione motoria, della conoscenza e dell'accessibilità del patrimonio culturale, della cittadinanza attiva, ambientale, digitale ed economica, della cittadinanza europea, dell'integrazione e della coesistenza sociale, con particolare riferimento al tema dell'inclusione degli stranieri. Non manca, infine, la promozione di interventi di sistema, volti a sostenere le istituzioni scolastiche nel miglioramento della professionalità del personale, con particolare riguardo alla capacità di innovare la propria didattica adattandola ai contesti, anche attraverso l'avvio di appropriati processi di autovalutazione, valutazione e miglioramento del servizio scolastico.

All'avviso quadro hanno poi fatto seguito singoli e specifici avvisi, complessivamente 10, che hanno guidato e promosso la progettualità delle singole istituzioni scolastiche.

Per i 10 avvisi, pubblicati dal mese di febbraio al mese di maggio 2017 e di cui non sono state ancora pubblicate graduatorie definitive, sono stati resi noti i dati di sintesi relativi alla partecipazione, qui di seguito illustrati.

Progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Scuole dell'infanzia e scuole del primo e del secondo ciclo (Avviso 1953 del 22 febbraio 2017)

In Emilia-Romagna sono stati presentati progetti da parte di 250 istituzioni scolastiche con la seguente distribuzione per provincia e per ordine di scuola:

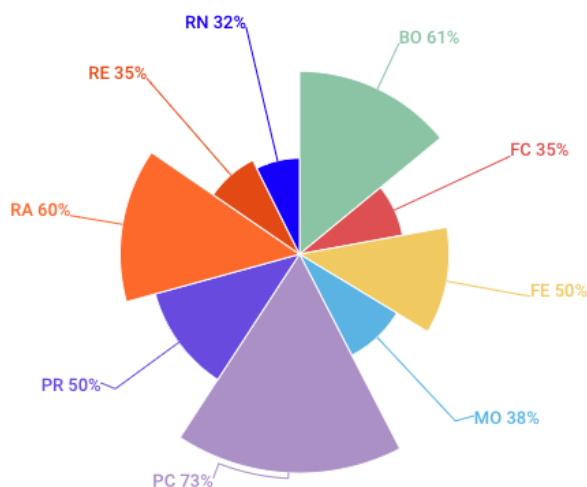
Tabella 11

PROVINCIA	n. candidature 1° ciclo	n. candidature 2° ciclo	candidature totali
BO	54	12	66
FC	13	6	19
FE	16	4	20
MO	27	6	33
PC	18	6	24
PR	18	9	27
RA	22	4	26
RE	16	7	23
RN	9	3	12
Totale	193	57	250

e con le seguenti percentuali di partecipazione per provincia⁶:

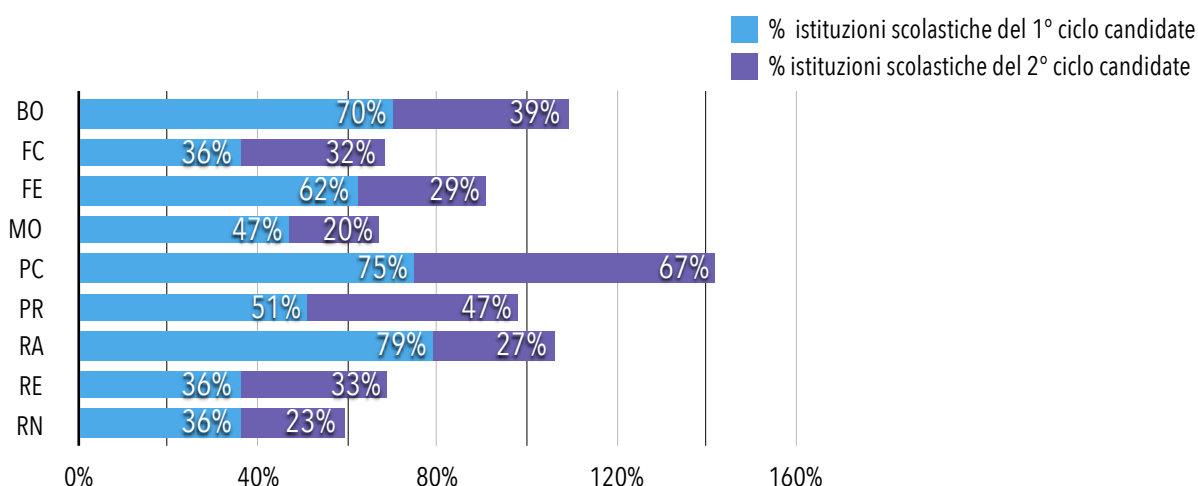
⁶ L'Avviso non è rivolto ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Grafico 8



Per quanto riguarda l'adesione in rapporto all'ordine e grado di scuola, 193 sono state le candidature presentate da istituzioni scolastiche del primo ciclo e 57 quelle presentate da istituzioni scolastiche del secondo ciclo; analizzando la partecipazione per ordine e grado di scuola in termini percentuali, hanno partecipato all'Avviso il 55 % delle istituzioni scolastiche del primo ciclo candidabili, contro il 33% delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con le seguenti differenze provinciali:

Grafico 9



L'avviso 1953 ha consentito inoltre alle istituzioni scolastiche di candidarsi con un progetto per la sotto azione 10.2.1A, destinata alla scuola dell'infanzia, e con un progetto per la sotto azione 10.2.2A, destinata alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo. Gli Istituti Comprensivi sono stati, dunque, abilitati a

presentare due progetti. In Emilia-Romagna sono stati presentati 125 progetti per la sotto azione 10.2.1A e 236 per la sotto azione 10.2.2A.

Nella presentazione della candidatura, le istituzioni scolastiche hanno avuto anche la possibilità di indicare un collegamento fra i progetti presentati e altri progetti formativi compresi nel PTOF. Per quanto riguarda l'azione 10.2.1A, relativa alla scuola dell'infanzia, il 94,4% delle candidature, per un totale di 125 candidature, ha indicato un collegamento fra i progetti inoltrati e altri progetti formativi compresi nel PTOF; per quanto riguarda invece l'azione 10.2.2A, destinata al primo e al secondo ciclo, la coerenza con i progetti formativi compresi nel PTOF è stata dichiarata per il 95,8% delle candidature.

Fra i criteri di selezione, l'avviso 1953 riporta inoltre la possibilità di coinvolgere nel progetto altre istituzioni scolastiche e altri attori del territorio.

Per l'azione specifica per la scuola dell'infanzia, i progetti che prevedono il coinvolgimento di enti e associazioni del territorio sono stati complessivamente 96 e 188 sono stati quelli relativi all'azione specifica per le scuole del primo e del secondo ciclo.

I progetti presentati, secondo quanto previsto dall'avviso 1953, consistono in un insieme di moduli/attività, che rappresentano l'unità minima di progettazione e sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare e tematico, di durata e di figure professionali coinvolte.

Le scuole dell'Emilia-Romagna, per l'azione 10.2.1A specifica per la scuola dell'infanzia, hanno proposto complessivamente 385 moduli, con una forte prevalenza delle tematiche relative all'espressione corporea, seguite dalle attività propedeutiche di carattere predisciplinare, come risulta dalla tabella qui di seguito riportata:

Tabella 12

<i>Tipo di modulo</i>	<i>n. moduli</i>
Educazione bilingue - educazione plurilingue	54
Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	107
Espressione creativa (pittura e manipolazione)	42
Linguaggi	47
Multimedialità	26
Musica	49
Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.)	60
<i>Totale</i>	385

Per quanto riguarda invece l'azione 10.2.2A, specifica per le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, sono stati proposti complessivamente 1.423 moduli, la maggior parte dei quali incentrati sul rinforzo delle competenze in ambito linguistico, matematico e della lingua straniera:

Tabella 13

<i>Tipo di modulo</i>	<i>n. moduli</i>
Italiano per stranieri	152
Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie	166
Lingua madre	346
Lingua straniera	305
Matematica	326
Scienze	128
<i>Totale</i>	<i>1.423</i>

Percorsi per adulti e giovani adulti (Avviso 2165 del 24 febbraio 2017)

L'Avviso si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze della popolazione adulta iscritta presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e presso le istituzioni scolastiche di II grado che hanno attivato percorsi di II livello per l'istruzione degli adulti, comprese le sedi carcerarie. Lo scopo dell'Avviso è contrastare il *deficit* formativo attraverso l'erogazione di percorsi tesi a favorire il completamento del ciclo di studi e a facilitare il rapporto con il mondo del lavoro, attraverso azioni di orientamento, di certificazione o aggiornamento delle competenze professionali. I destinatari sono, nello specifico, adulte e adulti, giovani adulte e adulti, con particolare attenzione per i NEET, i *drop-out*, gli analfabeti di ritorno, gli inoccupati e i disoccupati, i soggetti in generale situazione di svantaggio e con provvedimenti di cautela personale, nonché gli adulti stranieri, che maggiormente rischiano l'emarginazione sociale.

Le azioni previste dall'Avviso sono da realizzarsi anche in sinergia con il territorio e in collaborazione con le Regioni, nel rispetto delle rispettive competenze e in un'ottica di integrazione dei servizi.

In Emilia-Romagna hanno partecipato 19 istituzioni scolastiche, 9 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e 10 istituti secondari di II grado con percorsi di II livello per l'istruzione degli adulti, sulle 92 possibili beneficiarie:

Tabella 14

Tipologia di istituzione scolastica	n. candidature	Istituti candidabili	%
CPIA	9	12	75%
Istituti secondari di II grado con percorsi di istruzione per adulti	10	80	13%
<i>Totale</i>	<i>19</i>	<i>92</i>	<i>21%</i>

Analizzando l'adesione per tipo di beneficiario, si può notare che è più alta tra i CPIA, pari al 75% dei CPIA operanti in Emilia-Romagna, rispetto agli istituti di II grado che hanno percorsi di Istruzione per Adulti, pari al 13% degli istituti dell'Emilia-Romagna candidabili.

Per quanto riguarda il coinvolgimento del territorio, il tipo di collaborazione maggiormente dichiarata nei progetti presentati è stata quella con attori diversi dalle istituzioni scolastiche, indicata da 15 progetti su 19; 4 sono i progetti privi di indicazioni di collaborazioni.

La struttura dei progetti prevede la definizione di un insieme di moduli/attività, della durata minima di 30 ore e incentrati su uno specifico ambito disciplinare e tematico.

I moduli complessivamente richiesti dai CPIA emiliano-romagnoli che hanno partecipato al bando sono stati 80 e 43 quelli previsti dagli istituti di II grado con percorsi di istruzione per gli adulti, per un totale di 123 moduli.

Le tematiche privilegiate sono, nei moduli progettati dai CPIA, il potenziamento della lingua straniera, il rafforzamento delle competenze di base e lo sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei servizi, cui si aggiunge lo sviluppo delle competenze digitali per quanto riguarda i moduli progettati dagli istituti di II grado con percorsi di istruzione per adulti. La tabella qui di seguito riporta l'elenco dei moduli presentati in relazione alle tematiche previste dall'Avviso:

Tabella 15

Tipo modulo	CPIA	Istituti di II grado con percorsi di istruzione per gli adulti
Accoglienza, inclusione e socializzazione	2	1
Lettura guidata, espressività artistica, musicale e teatrale	3	0
Potenziamento della lingua straniera	15	5
Potenziamento delle competenze linguistiche di livello A0 o pre A1 in italiano per stranieri	9	2
Potenziamento di competenze linguistiche di livello superiore all' A2 in italiano per stranieri	5	5
Rafforzamento delle competenze di base anche legate a interventi di formazione professionale	13	14
Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza	7	3
Sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente	5	4
Sviluppo delle competenze digitali	7	8
Sviluppo delle competenze per l'utilizzo dei servizi	14	1
<i>Totale</i>	80	43

Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (Avviso 2669 del 3 marzo 2017)

L'Avviso pone l'attenzione sulle competenze digitali, riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza. Come specificato nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali, ma si inseriscono anche in una dimensione verticale, in quanto rappresentano parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e costituiscono competenze fondamentali in vista di una cittadinanza piena, attiva e informata⁷.

Gli interventi formativi progettati nell'ambito dell'Avviso sono finalizzati, in particolare, al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

⁷ Piano Nazionale Scuola Digitale: <http://www.miur.gov.it/documents/20182/21108/Piano+nazionale+scuola+digitale/5b1a7e34-b678-40c5-8d26-e7b646708d70?version=1.1>, pag. 72.

In Emilia-Romagna sono stati presentati complessivamente 193 progetti proposti da altrettante istituzioni scolastiche, sulle 524 istituzioni complessivamente candidabili⁸, con la seguente distribuzione provinciale:

Tabella 16

PROVINCIA	n. candidature
BO	52
FC	13
FE	15
MO	29
PC	18
PR	17
RA	15
RE	18
RN	16
Totale	193

e con la seguente ripartizione per ordine di scuola:

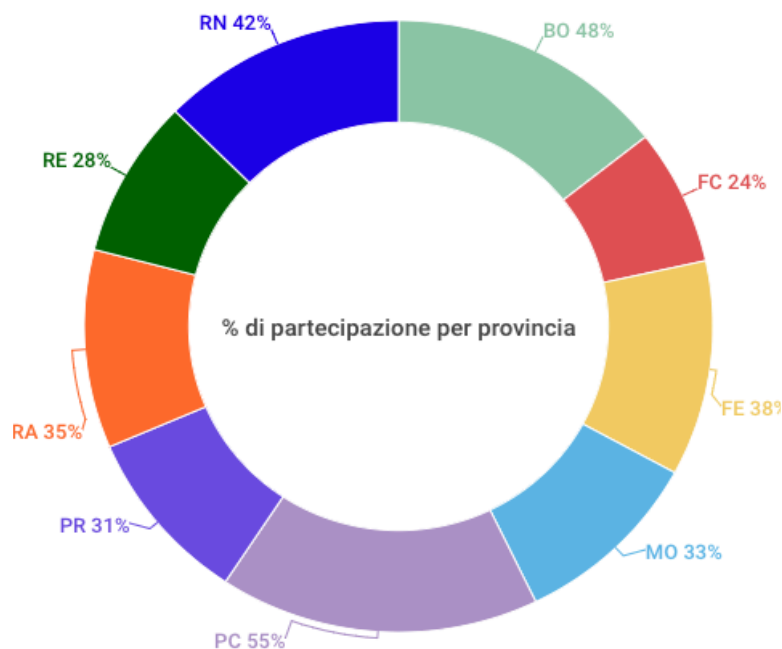
Tabella 17

Ordine di scuola	n. candidature
Istituzioni scolastiche del primo ciclo	135
Istituzioni scolastiche del secondo ciclo	58
Totale	193

Il grafico qui di seguito mostra le percentuali di partecipazione per ogni provincia, che evidenziano i valori più alti nelle province di Piacenza e Bologna e quello più basso nella provincia di Forlì-Cesena:

⁸ L'Avviso non è rivolto ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

Grafico 10



Relativamente alla connessione fra la proposta progettuale presentata ed eventuali progetti formativi della stessa tipologia inseriti dalla scuola nel proprio PTOF, 184 candidature dichiarano l'esistenza di collegamenti ad almeno un altro progetto della scuola, evidenziando quindi una forte sinergia dei progetti PON con la progettualità complessiva dell'istituzione scolastica, mentre 9 progetti dichiarano l'assenza di collegamenti con il PTOF.

Relativamente al coinvolgimento del territorio, su 193 progetti presentati 88 dichiarano collaborazioni con altre istituzioni scolastiche e 158 dichiarano collaborazioni con altri soggetti del territorio.

Dal punto di vista, infine, del contenuto, l'avviso 2669 prevedeva la possibilità per ogni istituzione scolastica di presentare un progetto costituito da un minimo di due moduli, della durata minima di 30 ore, sulle seguenti tematiche:

1. Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale;
2. Potenziamento delle competenze di "cittadinanza digitale".

Le istituzioni scolastiche emiliano-romagnole del primo ciclo che hanno presentato la candidatura hanno proposto complessivamente 498 moduli, mentre 195 sono stati i moduli presentati dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, per un totale complessivo di 693 moduli; 238 di questi moduli sono incentrati sulle competenze di cittadinanza digitale e 455 sullo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale.

Educazione all'imprenditorialità (avviso 2775 dell'8 marzo 2017)

Con l'Avviso 2775, l'Autorità di Gestione ha inteso puntare sull'educazione all'imprenditorialità, partendo dal presupposto che lo sviluppo dell'autonomia e dello spirito d'iniziativa delle studentesse e degli studenti rappresenta una dimensione fondamentale nel loro percorso di crescita e per le loro prospettive lavorative future. Le azioni previste dall'Avviso sono state pertanto orientate a fornire agli studenti percorsi riferibili a:

- conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa", con particolare riferimento a tutte le sue forme (es. classica, sociale, cooperativa e loro articolazioni);
- promozione della cultura d'impresa, con particolare attenzione allo sviluppo dello spirito d'iniziativa, della propensione al rischio, dell'educazione al fallimento e al successo e alla consapevolezza della responsabilità sociale degli attori economici;
- competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale in opportunità d'impresa attraverso tutte le sue fasi;
- sviluppo delle competenze organizzative e relazionali come ad esempio la capacità del lavoro di squadra, di pianificazione e di comunicazione.

L'Avviso era rivolto alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, con possibile coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazione con imprese, associazioni, amministrazioni centrali e locali, fondazioni, enti del terzo settore, università e centri di ricerca, nonché reti già presenti a livello locale.

Per quanto riguarda i dati della partecipazione in Emilia-Romagna, hanno presentato la loro candidatura 63 istituzioni scolastiche sulle 497⁹ candidabili, con i seguenti dati provinciali:

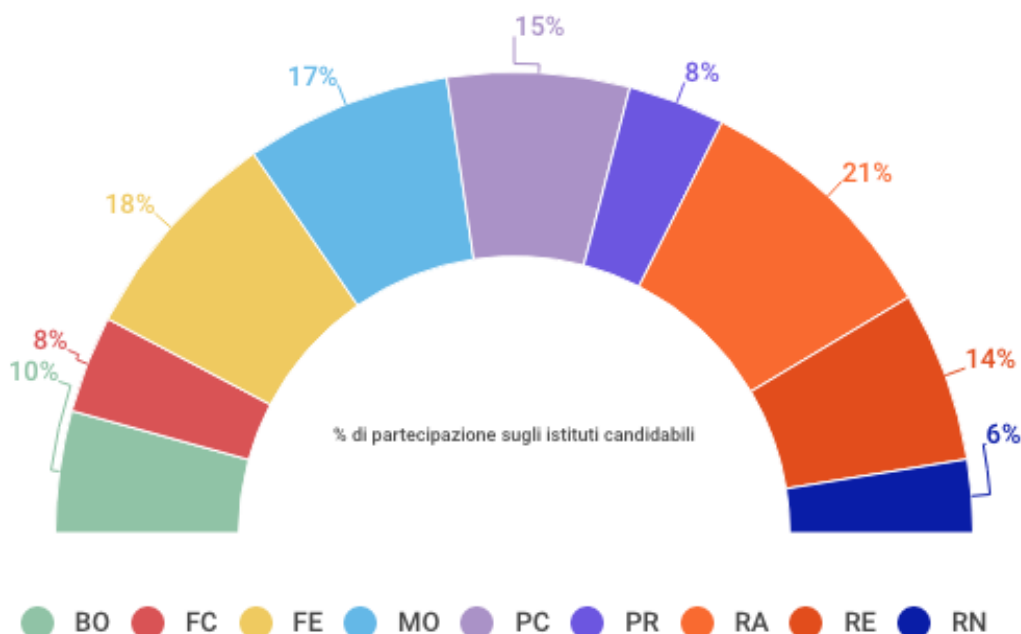
Tabella 18

PROVINCIA	n. candidature
BO	10
FC	4
FE	7
MO	14
PC	4
PR	4
RA	9
RE	9
RN	2
Totale	63

⁹ Dati riferiti all'anno scolastico 2016-17, con l'esclusione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e delle direzioni didattiche.

e con le seguenti percentuali di partecipazione, che vedono valori più elevati nelle province di Ravenna, Bologna e Modena e più basse nelle province di Parma, Forlì-Cesena e Rimini:

Grafico 11



Analizzando l'adesione per ordine e grado di scuola, è possibile osservare che le istituzioni scolastiche del secondo ciclo hanno aderito in misura decisamente maggiore rispetto a quelle del primo ciclo, sia dal punto di vista del numero dei progetti presentati sia in termini percentuali, rispetto al numero degli istituti candidabili:

Grafico 12 - Numero di progetti presentati classificati per ordine e grado di scuola

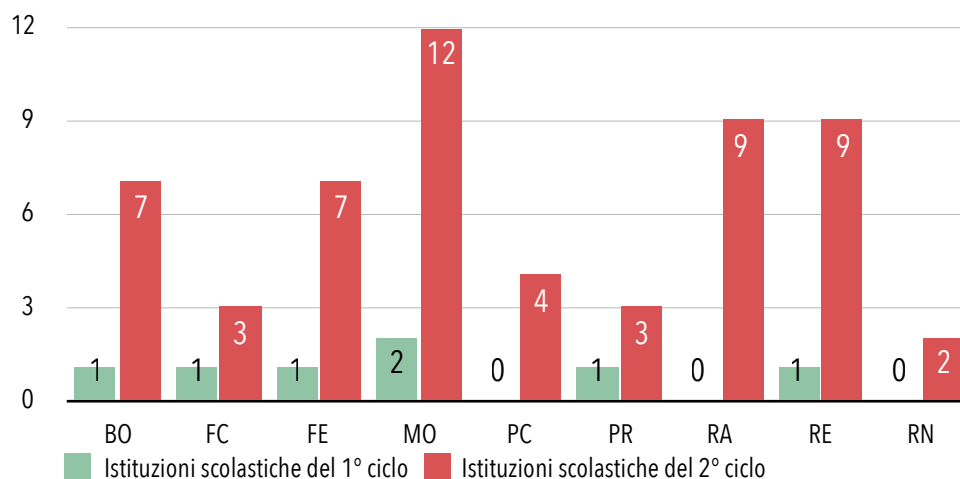
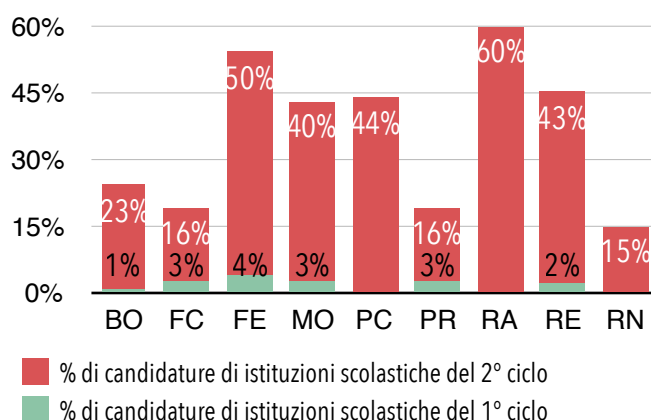


Grafico 13 - Percentuali di partecipazione in relazione al numero di istituzioni scolastiche candidabili per provincia



Relativamente alla coerenza tra la proposta progettuale presentata e il PTOF, la maggioranza delle istituzioni scolastiche che hanno presentato la loro candidatura, precisamente 61 candidature su 63, con una percentuale del 96,8%, dichiara l'esistenza di un collegamento con altri progetti della medesima tipologia inseriti nel PTOF.

Per quanto riguarda il coinvolgimento del territorio, criterio di selezione riportato nell'avviso, in Emilia-Romagna 13 progetti su 63 indicano la collaborazione con altre istituzioni scolastiche e 59 sia con istituzioni scolastiche che con altri soggetti operanti nel territorio.

Relativamente ai moduli progettati in Emilia-Romagna sono stati 24 per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e 147 per quelle del secondo ciclo, per un totale di 171 moduli complessivamente proposti da parte delle scuole che hanno partecipato all'avviso, afferenti alle seguenti tematiche:

Tabella 19

Tipo di modulo	Primo ciclo	Secondo ciclo	Totale
1. Conoscenza delle opportunità e delle modalità del fare impresa	4	29	33
2. Promozione della cultura d'impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale	5	48	53
3. Rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale	6	44	50
4. Sviluppo delle competenze organizzative e relazionali	9	26	35
<i>Totale</i>	24	147	171

Poiché l'avviso 2775 prevedeva la progettazione di moduli unicamente della durata di 30 ore, i 171 moduli proposti dalle istituzioni scolastiche emiliano-romagnole corrispondono complessivamente a 5.130 ore di attività didattica.

Orientamento formativo e ri-orientamento (Avviso 2999 del 13 marzo 2017)

L'Avviso pubblico si inserisce nel quadro di azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, prevedendo percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità, curricoli verticali, nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte e sbocchi occupazionali, collegate ai diversi percorsi formativi scolastici. Lo scopo dell'Avviso è favorire e potenziare tutte le azioni tese a sviluppare nei ragazzi le capacità di scelta, la conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, nell'intento di prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico e garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni.

I destinatari dell'Avviso sono stati individuati in:

- a) istituzioni scolastiche secondarie di I grado;
- b) istituzioni scolastiche secondarie di II grado (licei, tecnici e professionali);

con la possibilità di partecipazione anche dei genitori delle studentesse e degli studenti coinvolti.

Dal punto di vista della partecipazione, hanno aderito all'Avviso 105 istituzioni scolastiche emiliano-romagnole sulle 495 complessivamente candidabili¹⁰; il numero più elevato di progetti presentati si rileva nelle province di Bologna e Modena e quello più basso nell'area della Romagna (Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini):

Tabella 20

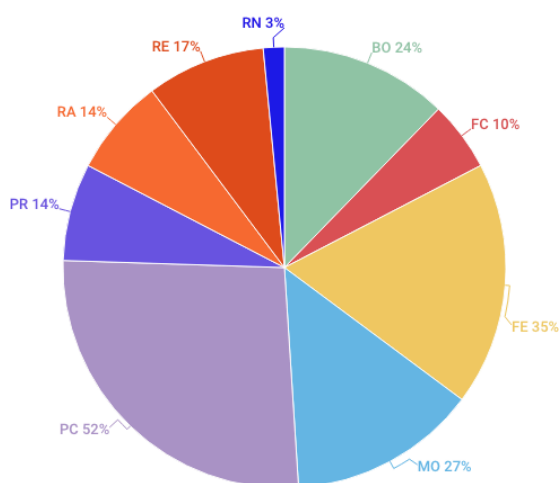
<i>Provincia</i>	<i>n. candidature</i>
Bologna	25
Ferrara	14
Forlì-Cesena	5
Modena	22
Parma	7
Piacenza	14

¹⁰ L'Avviso non è rivolto ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), alle direzioni didattiche e alle sedi amministrative di convitti ed educandati.

Ravenna	6
Reggio Emilia	11
Rimini	1
<i>Totale</i>	<i>105</i>

Le percentuali di partecipazione in rapporto al numero di istituzioni scolastiche candidabili per provincia sono illustrate dal grafico che segue:

Grafico 15



Per quanto riguarda la partecipazione in relazione al ciclo di istruzione, in Emilia-Romagna il numero di candidature presentate dalle istituzioni scolastiche del primo ciclo è superiore a quelle presentate dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, come è evidenziato dalla tabella seguente:

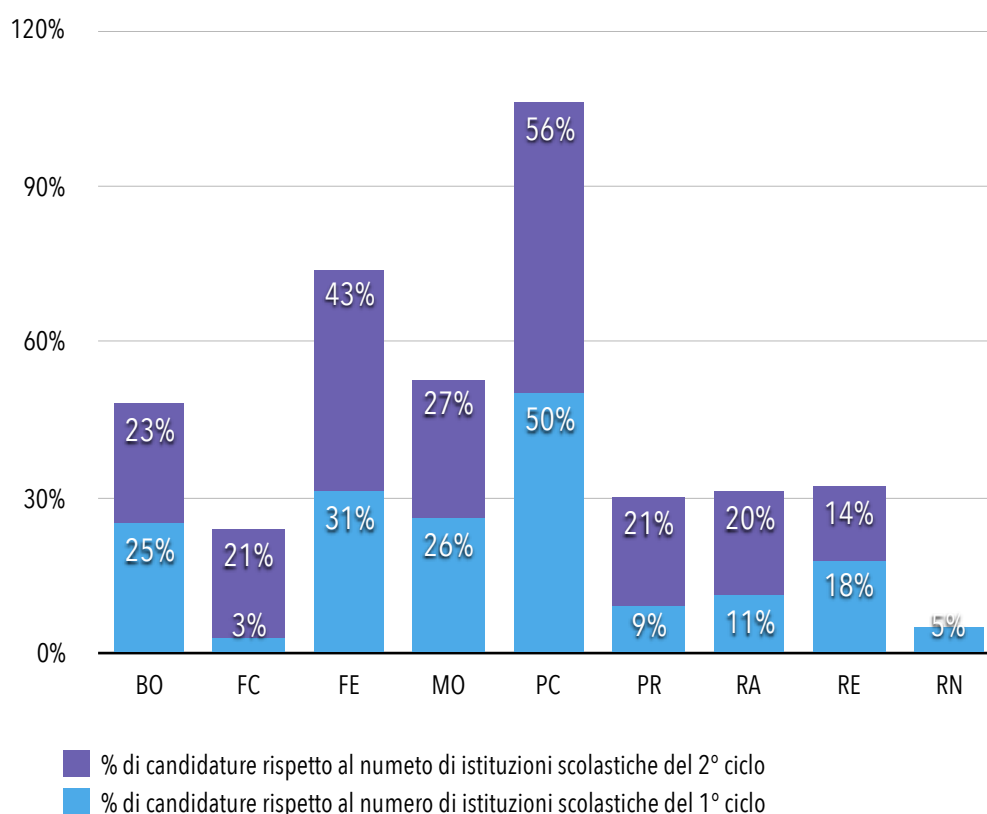
Tabella 21

Provincia	numero candidature istituzioni scolastiche del 1° ciclo		numero candidature istituzioni scolastiche del 2° ciclo	
BO	↑	18	↑	7
FC	↓	1	→	4
FE	→	8	↑	6
MO	↑	14	↑	8
PC	→	9	→	5

Provincia		numero candidature istituzioni scolastiche del 1° ciclo	numero candidature istituzioni scolastiche del 2° ciclo
PR	↓	3	→ 4
RA	↓	3	→ 3
RE	→	8	→ 3
RN	↓	1	↓ 0
<i>Totale</i>		<i>65</i>	<i>40</i>

Considerando le percentuali di partecipazione in relazione al numero di istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo candidabili, si osserva una leggera prevalenza di candidature da parte delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, come risulta dal grafico riportato qui di seguito:

Grafico 16



Relativamente al collegamento dei progetti formativi presentati con il PTOF delle rispettive istituzioni scolastiche, elemento che rientra nei criteri di valutazione della qualità del progetto, in Emilia-Romagna la quasi totalità dei progetti presentati, in particolare 101 su 105, prevede uno o più collegamenti con progetti analoghi del PTOF.

Rispetto, inoltre, al coinvolgimento del territorio, 92 sono i progetti che indicano una collaborazione con altre istituzioni scolastiche o con altri soggetti operanti nel territorio, pari all'87,6% dei progetti presentati, e 13 quelli che invece non dichiarano alcun tipo di collaborazione.

Per quanto riguarda, infine, i moduli presentati, la cui durata era fissata dall'Avviso in 30 ore, in Emilia-Romagna 225 sono i moduli proposti dalle istituzioni scolastiche del primo ciclo, e 375 quelli programmati dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, per una previsione complessiva di 11.250 ore di attività didattica.

Competenze di cittadinanza globale (Avviso 3340 del 23 marzo 2017)

L'obiettivo specifico di questo Avviso riguardava la realizzazione di azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale, che rientrano nella più ampia prospettiva della formazione di giovani generazioni di cittadini consapevoli e responsabili.

L'Avviso ha previsto interventi delle scuole nelle seguenti aree tematiche:

- Area tematica 1: educazione alimentare, cibo e territorio;
- Area tematica 2: benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport;
- Area tematica 3: educazione ambientale;
- Area tematica 4: cittadinanza economica;
- Area tematica 5: civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.

Hanno potuto presentare la loro candidatura:

- a) le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di I grado);
- b) le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione (scuole secondarie di II grado).

Le istituzioni scolastiche in cui sono presenti sedi di scuole sia del primo ciclo sia del secondo ciclo d'istruzione, come i convitti nazionali, hanno potuto presentare due distinti progetti, uno per ciascun ciclo di istruzione.

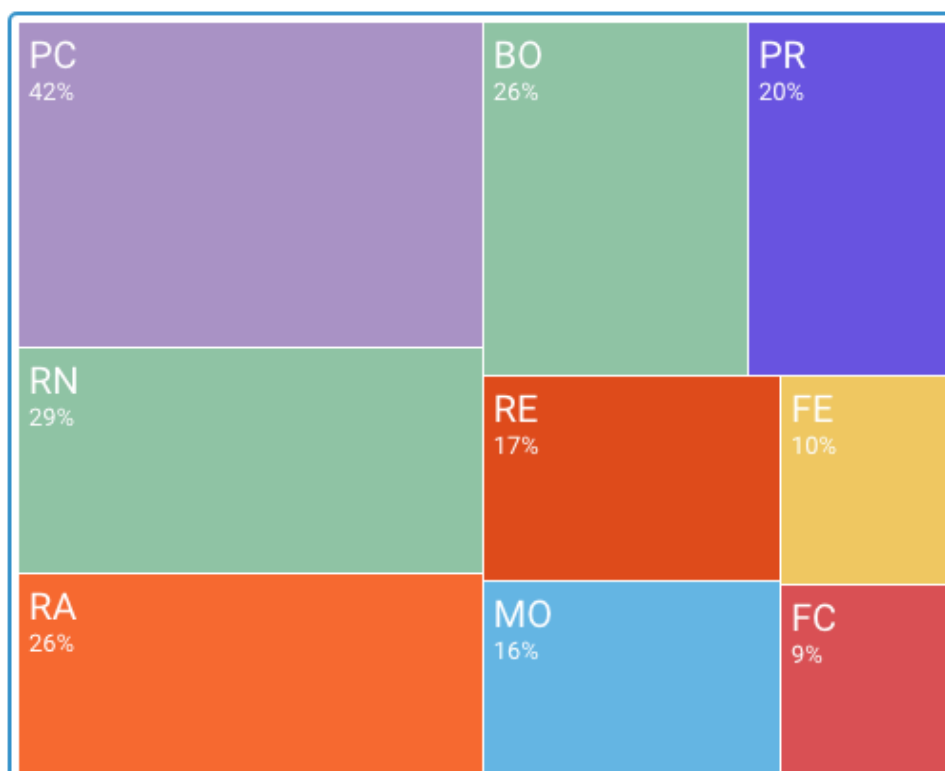
Per quanto riguarda la partecipazione, sono stati presentati complessivamente 109 progetti, con la seguente distribuzione provinciale, che evidenzia una maggiore adesione nelle province di Bologna, Modena e Piacenza:

Tabella 22

PROVINCIA	n. candidature
BO	28
FC	5
FE	4
MO	14
PC	14
PR	11
RA	11
RE	11
RN	11
Totale	109

Relativamente alle percentuali di partecipazione in rapporto al numero di istituzioni scolastiche di ogni provincia¹¹, le percentuali più elevate si registrano nella provincia di Piacenza, seguita dalle province di Rimini, Bologna e Ravenna, come è possibile rilevare dal grafico riportato qui di seguito:

Grafico 17



¹¹ L'Avviso non è rivolto ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).

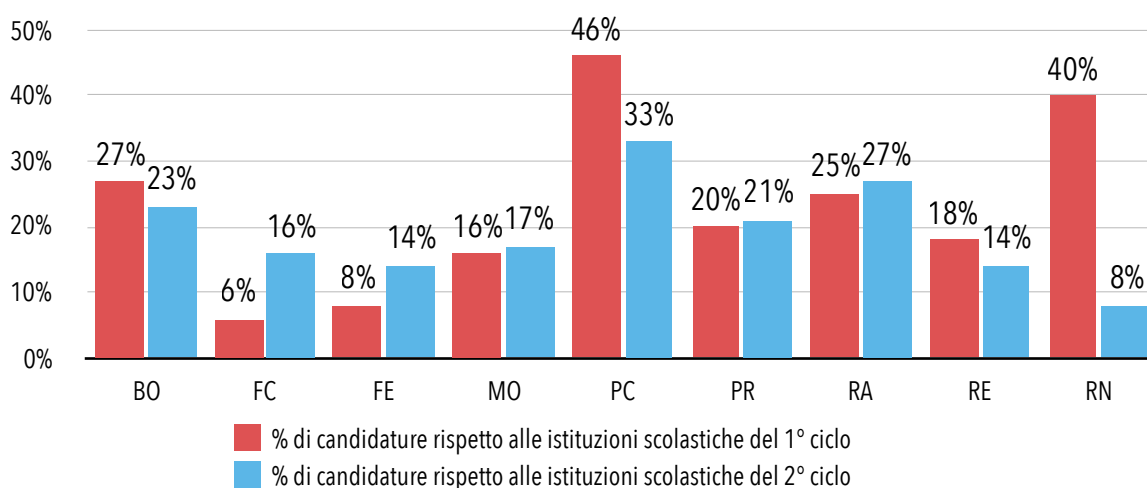
Analizzando l'adesione per ciclo di istruzione, in Emilia-Romagna le istituzioni scolastiche del primo ciclo hanno presentato un maggior numero di progetti rispetto a quelle del secondo ciclo, come risulta dalla tabella seguente:

Tabella 23

Provincia		numero progetti presentati da istituzioni scolastiche del 1° ciclo	numero progetti presentati da istituzioni scolastiche del 2° ciclo
BO	↑	21	7
FC	↓	2	3
FE	↓	2	2
MO	→	9	5
PC	→	11	3
PR	↓	7	4
RA	↓	7	4
RE	↓	8	3
RN	→	10	1
<i>Totale</i>		77	32

Anche la percentuale di partecipazione in relazione al numero di istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo candidabili per ogni provincia evidenzia una maggiore partecipazione da parte delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, che hanno aderito per il 22% contro il 19% delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con le seguenti differenze provinciali:

Grafico 18



Inoltre, in un'elevata percentuale dei progetti presentati, pari al 94,5%, è stato indicato un collegamento con altri progetti formativi compresi nel PTOF dell'istituzione scolastica di appartenenza, così come piuttosto elevata è la percentuale di progetti che prevedono la collaborazione con altri soggetti e attori dei territori di competenza, che risulta pari al 79,8%.

Relativamente, infine, ai moduli previsti dai progetti presentati, in Emilia-Romagna sono stati progettati 404 moduli per un totale complessivo di 13.950 ore di attività didattica; di questi 404 moduli, 296 sono a cura delle istituzioni scolastiche del primo ciclo e 108 di quelle del secondo ciclo. I 5 moduli previsti dall'Avviso, in particolare a) Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport; b) Cittadinanza economica; c) Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva; d) Educazione alimentare, cibo e territorio; e) Educazione ambientale, hanno visto in Emilia-Romagna la seguente distribuzione per ciclo di istruzione:

Tabella 24

Tipo di modulo	Numero progetti presentati da istituzioni del 1° ciclo	Numero progetti presentati da istituzioni del 2° ciclo	Totale
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	65	✓ 30	95
Cittadinanza economica	13	13	26
Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva	✓ 76	✓ 26	102
Educazione alimentare, cibo e territorio	✓ 75	✓ 23	98
Educazione ambientale	✓ 67	16	83
<i>Totale</i>	296	108	404

Potenziamento della cittadinanza europea (Avviso 3504 del 31 marzo 2017)

Questo Avviso ha avuto lo scopo di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza dell'idea di cittadinanza europea, intesa come appartenenza ad una cultura, a valori, a una storia e a un percorso comune, obiettivo da perseguire sia attraverso momenti formativi aperti a tutti gli studenti, sia attraverso la possibilità di fare esperienze di scambio e di mobilità all'estero, che costituiscano una reale esperienza integrativa del percorso formativo. Gli interventi formativi previsti dall'Avviso, di conseguenza, sono finalizzati anche al rafforzamento degli apprendimenti linguistici attraverso azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e di mobilità, anche in modo complementare al Programma *Erasmus +*.

Gli obiettivi specifici dell'Avviso contemplano quindi:

- l'approfondimento della conoscenza della storia, della cultura, dei valori, delle istituzioni, delle sfide e delle prospettive europee, anche attraverso discussione e confronto critico;
- la conoscenza e l'approfondimento dell'evoluzione dell'identità europea attraverso la conoscenza delle arti visive e figurative, della musica, dell'artigianato, del cibo e dello sport;
- la valorizzazione del rapporto tra cittadinanza europea e sfera personale e professionale, con particolare riferimento alla dimensione della libertà di circolazione (mobilità) e del 'fare' (lavoro, imprenditorialità, creatività, innovazione e ricerca).

I destinatari dell'Avviso, scandito in due distinte azioni, sono le istituzioni scolastiche statali secondarie di I e di II grado e, in particolare:

- le studentesse e gli studenti - minimo 15 - delle istituzioni scolastiche statali secondarie di I e di II grado frequentanti gli ultimi 2 anni della scuola secondaria di I grado o gli ultimi 3 anni della scuola secondaria di II grado per l'azione relativa al potenziamento linguistico e al CLIL;
- le studentesse e gli studenti - massimo 15 - delle istituzioni scolastiche secondarie di II grado frequentanti gli ultimi 3 anni della scuola per l'azione relativa alla mobilità transnazionale.

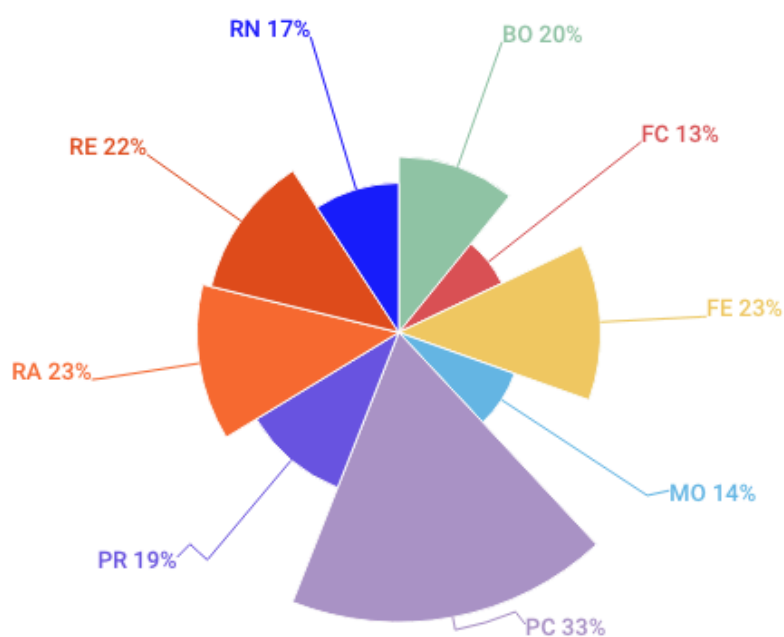
Per quanto riguarda i dati dell'adesione, per l'Emilia-Romagna sono state inviate 97 candidature, con la seguente distribuzione provinciale:

Tabella 25

PROVINCIA	n. candidature presentate
BO	21
FC	6
FE	9
MO	12
PC	9
PR	10
RA	10
RE	14
RN	6
Totale	97

La percentuale di partecipazione in rapporto al numero di istituzioni scolastiche candidabili della regione è pari al 20%, con il seguente dettaglio per provincia:

Grafico 19



Per quanto riguarda l'adesione per ciclo di istruzione, si evidenzia, in generale, una maggiore partecipazione da parte delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, come è possibile rilevare dalla tabella seguente:

Tabella 26

Provincia	Progetti presentati da istituzioni scolastiche del 1° ciclo		Progetti presentati da istituzioni scolastiche del 2° ciclo	
BO	↑	11	↑	10
FC	↓	1	↓	5
FE	→	6	↓	3
MO	→	6	↓	6
PC	→	5	↓	4
PR	↓	4	↓	6
RA	↓	4	↓	6
RE	↓	1	↑	13
RN	↓	2	↓	4
<i>Totale</i>		<i>40</i>		<i>32</i>

Anche considerando la percentuale delle candidature presentate in rapporto al numero di istituzioni scolastiche di ogni ciclo di istruzione, si rileva che il 12% di istituzioni scolastiche del primo ciclo hanno partecipato all'avviso, contro il 33% delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo.

Relativamente ai moduli richiesti, l'Avviso prevedeva la possibilità di presentare un progetto, con un massimo di due moduli, per la sotto azione 10.2.3B "Potenziamento linguistico e CLIL" e un progetto con un unico modulo per la sotto azione 10.2.3C "Mobilità transnazionale"; entrambi i progetti prevedevano inoltre un modulo obbligatorio e propedeutico di "Cittadinanza Europea".

In Emilia-Romagna, 126 sono stati i moduli richiesti dalle istituzioni scolastiche del primo ciclo e 200 quelli presentati dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, per un totale di 326 moduli.

Alternanza scuola-lavoro (Avviso 3781 del 5 aprile 2017)

L'obiettivo dell'Avviso è la qualificazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo di percorsi rivolti a studentesse e a studenti del III, IV e V anno delle scuole secondarie di II grado, nonché alle studentesse e agli studenti degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

Il bando ha previsto tre tipologie di intervento:

- progetti di alternanza scuola-lavoro in filiera;
- progetti di alternanza scuola-lavoro in rete di piccole imprese;
- percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini/stage in ambito interregionale o all'estero in uno dei Paesi europei che hanno istituito un'agenzia nazionale che partecipa in maniera completa al programma Erasmus+.

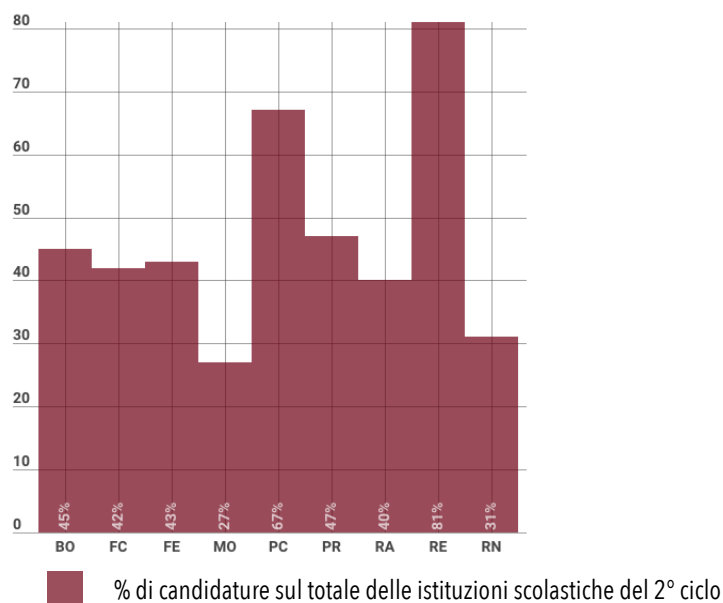
Per quanto riguarda i dati della partecipazione, in Emilia-Romagna sono state presentate complessivamente 78 candidature da parte di istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con la seguente ripartizione provinciale:

Tabella 27

PROVINCIA	n. candidature
BO	14
FC	8
FE	6
MO	8
PC	6
PR	9
RA	6
RE	17
RN	4
Totale	78

e con le seguenti percentuali di partecipazione in rapporto al numero di istituzioni scolastiche del secondo ciclo presenti in ogni provincia:

Grafico 20



Progetti di inclusione sociale e integrazione (Avviso 4294 del 27 aprile 2017)

L'Avviso si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate a ridurre l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica, a fornire una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni dal punto di vista storico, geografico, politico, nonché sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.

I beneficiari dell'Avviso sono stati le istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e le istituzioni scolastiche secondarie di II grado che hanno sedi di percorsi di secondo livello per l'istruzione degli adulti, comprese le sedi carcerarie. L'Avviso ha previsto anche la possibilità di finanziamento di reti costituite da almeno 3 istituzioni scolastiche ed educative statali con il coinvolgimento di almeno un ente locale e in collaborazione con un ente senza scopo di lucro competente sulle tematiche oggetto dell'Avviso.

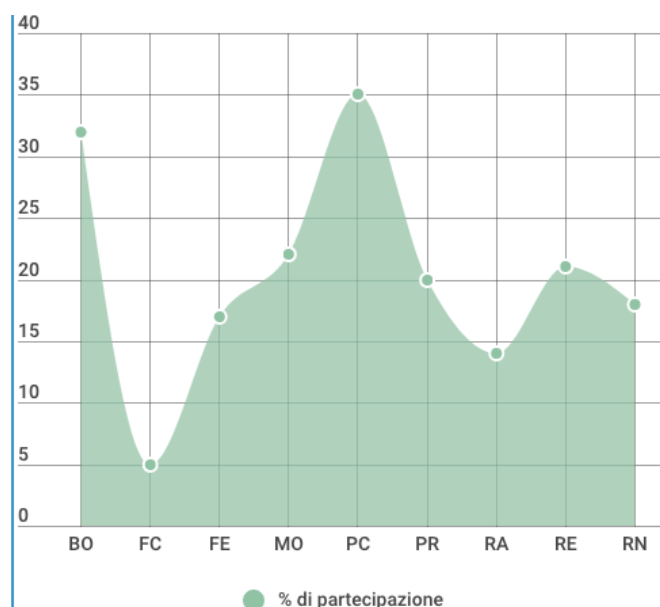
Per quanto riguarda i dati relativi alla partecipazione, hanno presentato la loro candidatura 116 istituzioni scolastiche sulle 536 attive in Emilia-Romagna, con la seguente ripartizione provinciale:

Tabella 28

PROVINCIA	n. candidature
BO	36
FC	3
FE	7
MO	20
PC	12
PR	11
RA	6
RE	14
RN	7
Totale	116

Le percentuali di partecipazione in rapporto al numero di istituzioni scolastiche candidabili in ogni provincia evidenziano valori più elevati nelle province di Bologna e Piacenza e inferiori in quelle di Forlì-Cesena e Ravenna, come risulta dal grafico riportato qui di seguito:

Grafico 21



In relazione all'ordine e grado di scuola, in tutte le province prevalgono le candidature delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, come risulta dalla tabella riportata qui di seguito:

Tabella 29

Provincia	Istituzioni scolastiche 1° ciclo		Istituzioni scolastiche 2° ciclo		Totale
BO	↑	30	↑	6	36
FC		3		0	3
FE		4		3	7
MO	↑	15	↑	5	20
PC		8	↑	4	12
PR		7	↑	4	11
RA		4		2	6
RE	↑	10	↑	4	14
RN		6		1	7
<i>Totale</i>		<i>87</i>		<i>29</i>	<i>116</i>

Sempre in relazione all'ordine e al grado di scuola, considerando il numero di candidature presentate in rapporto al numero del primo e del secondo ciclo di ogni provincia, le maggiori percentuali di partecipazione si rilevano nelle province di Bologna e Piacenza, per quanto riguarda le istituzioni scolastiche del primo ciclo, e nelle province di Piacenza e di Ferrara per quanto riguarda le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, come è possibile rilevare dai grafici riportati qui di seguito:

Grafico 22 - Percentuali di partecipazione per provincia: istituzioni scolastiche del primo ciclo

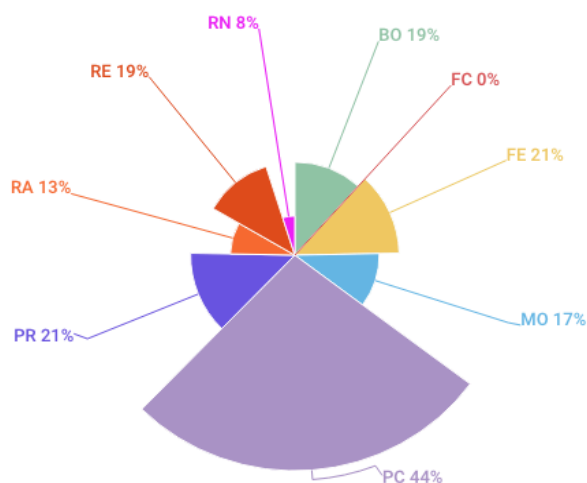
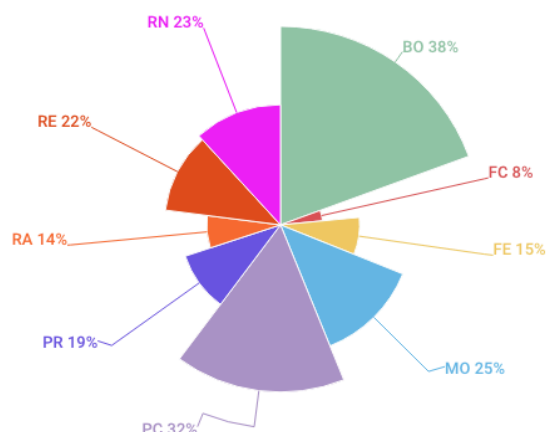


Grafico 23 - Percentuali di partecipazione per provincia: istituzioni scolastiche del secondo ciclo



Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico (Avviso 4427 del 2 maggio 2017)

L'Avviso si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate al potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e ha l'obiettivo formativo di educare le nuove generazioni alla sua tutela e di trasmettere il valore che esso assume per le comunità.

L'Avviso è rivolto a:

- istituzioni scolastiche ed educative statali del primo e del secondo ciclo;
- reti che devono essere costituite da:
 - almeno 3 istituzioni scolastiche ed educative statali;
 - almeno un ente locale;
 - almeno uno tra un'istituzione, un ente o un'associazione senza scopo di lucro competenti sulle tematiche oggetto del presente Avviso.

I destinatari dell'Avviso sono le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche ed educative statali del primo e del secondo ciclo; l'Avviso contempla i seguenti tipi di intervento didattico:

- accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio;
- adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro);
- costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile;
- conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera;
- sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (*Open Educational Resources*);
- produzione artistica e culturale;

- interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, specie nelle aree periferiche e marginali.

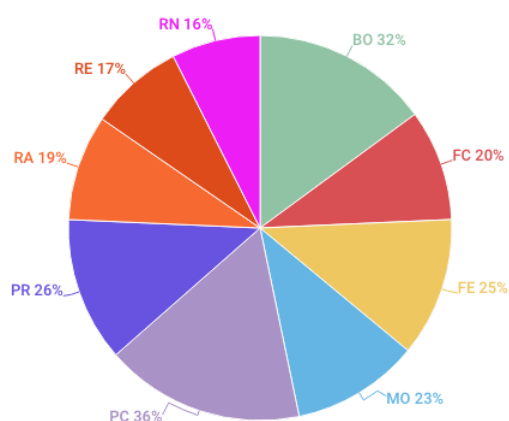
Le candidature presentate sono state complessivamente 127, con la seguente distribuzione provinciale:

Tabella 30

PROVINCIA	n. candidature
BO	35
FC	11
FE	10
MO	20
PC	12
PR	14
RA	8
RE	11
RN	6
Totale	127

Considerando il numero delle candidature in rapporto al numero di istituzioni scolastiche di ogni provincia, si rileva una percentuale di partecipazione del 24% a livello regionale, con le seguenti percentuali di partecipazione in ogni provincia:

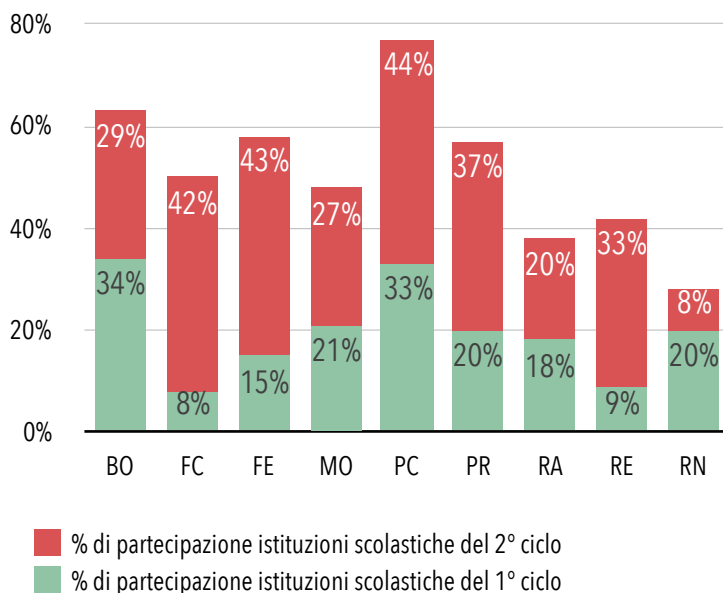
Grafico 24



Considerando inoltre i dati della partecipazione in rapporto all'ordine e grado delle istituzioni scolastiche che hanno inviato la candidatura, si osserva, in generale, una maggiore partecipazione da parte delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo: a livello regionale hanno partecipato all'Avviso il 21% delle istituzioni scolastiche del primo ciclo candidabili a fronte di una partecipazione del

31% delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo. Il grafico qui di seguito riporta i dati percentuali relativi ad ogni provincia:

Grafico 25



Laboratori licei musicali, sportivi e coreutici (Avviso 1479 del 10 febbraio 2017)

Nel contesto dell'Avviso-quadro del gennaio 2017 e in seguito ad un esame condotto dal MIUR sui nuovi licei musicali e coreutici è emersa la necessità di qualificare maggiormente l'ambiente di apprendimento che caratterizza questi istituti, non solo in merito all'organizzazione didattica, all'operatività e alla progettualità, ma anche per le imprescindibili esigenze di tipo logistico, strutturale e infrastrutturale. Nei licei musicali e coreutici è necessaria infatti la presenza di ambienti di apprendimento progettati in funzione degli obiettivi specifici del percorso di studi e tali da incoraggiare e sostenere la pratica laboratoriale, l'operatività, la creatività, l'azione diretta e cosciente dello studente. L'Avviso ha inteso pertanto offrire a queste istituzioni scolastiche la possibilità di potenziare e aggiornare il proprio patrimonio di strumenti e infrastrutture e di realizzare laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze dotati di strumentazioni all'avanguardia e in grado di avvicinare queste scuole alle esigenze di una realtà sociale in rapida evoluzione e alle richieste del mercato del lavoro.

L'Avviso ha previsto due diversi tipi di azione, una dedicata ai licei musicali e coreutici e la seconda destinata ai licei scientifici ad indirizzo sportivo, e la conseguente possibilità di presentare due distinti tipi di modulo:

- Modulo a - Attrezzature per gli ambienti ed i laboratori nei licei musicali e/o coreutici;
- Modulo b - Attrezzature per gli ambienti ed i laboratori nei licei scientifici ad indirizzo sportivo.

Per quanto riguarda i dati relativi alla partecipazione, in Emilia-Romagna hanno inviato la loro candidatura 11 istituti sui 12 ammessi a presentare la candidatura, con una percentuale di adesione del 92% degli istituti candidabili e con la seguente distribuzione territoriale:

Figura 2



Per quanto riguarda i progetti presentati, 5 sono stati proposti dai licei musicali e coreutici e 7 dai licei scientifici ad indirizzo sportivo (il liceo Scientifico, musicale e sportivo "Bertolucci" di Parma ha presentato due progetti); per la realizzazione di questi progetti è stato autorizzato un importo di € 1.087.150,76, pari a ad un finanziamento medio per progetto di € 90.595,90.

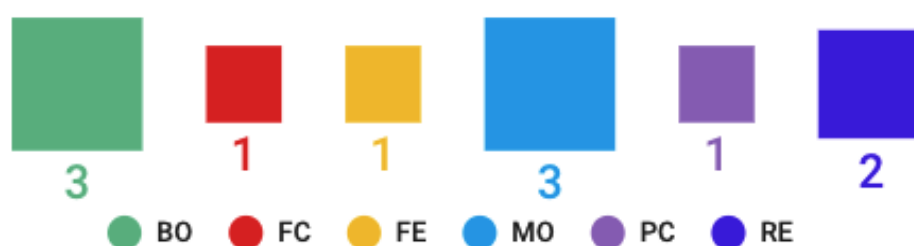
Scuole polo per le attività di comunicazione (Avviso 1052 del 2 febbraio 2017)

Nel programma PON "Per la Scuola" 2014-2020 uno degli aspetti fondamentali all'attenzione dell'Autorità di Gestione è la comunicazione e la diffusione dei contenuti del programma stesso sul territorio, al fine per garantire l'opportuna visibilità agli interventi e ai risultati ottenuti e, nel contempo, informare i cittadini sul ruolo e sul valore aggiunto delle azioni realizzate con il supporto dei fondi europei.

Tra gli strumenti ritenuti più utili per ottenere la più ampia diffusione delle azioni previste dal programma PON "Per la Scuola" 2014-2020, l'Autorità di Gestione ha individuato la realizzazione di eventi di disseminazione, informazione e comunicazione in presenza ad opera di istituzioni scolastiche individuate a livello territoriale, le "scuole polo" per la comunicazione, che dovranno rappresentare un punto di riferimento di carattere organizzativo e gestionale per le altre scuole del territorio.

In Emilia-Romagna hanno risposto all'Avviso 11 istituzioni scolastiche con la seguente distribuzione territoriale:

Figura 3



Il 15 maggio 2017 l'Autorità di Gestione ha dato l'avvio in Emilia-Romagna al programma di disseminazione e di condivisione delle finalità, degli obiettivi, delle modalità di attuazione e di gestione dei progetti del programma "PON Per la Scuola" 2014-2020, con l'autorizzazione del progetto "Il PON si presenta", per un importo pari a € 60.000, a cura di una delle scuole polo per la comunicazione, l'Istituto "Aldini Valeriani" di Bologna, individuata dalla stessa Autorità di Gestione nell'ambito della regione.

Un bilancio conclusivo

Le scuole dell'Emilia-Romagna che, dal 2015 a oggi, hanno partecipato e hanno avuto accesso ai finanziamenti del programma PON "Per la scuola" 2014-2020 sono complessivamente 440, pari all'82% delle istituzioni scolastiche emiliano-romagnole.

I progetti finora presentati e autorizzati sono in tutto 725, per un importo iniziale impegnato di € 15.054.648,31.

I finanziamenti richiesti con la partecipazione agli Avvisi emanati nel 2017, che saranno eventualmente erogati in seguito a valutazione, sono così sintetizzabili:

1. Accoglienza e integrazione: € 4.068.718,50;
2. Alternanza scuola lavoro: € 4.042.047,50;
3. Cittadinanza europea: € 3.936.168,30;

4. Competenze di base: € 11.013.426,10;
 5. Competenze di cittadinanza globale: € 2.578.103,60;
 6. Educazione all'imprenditorialità: € 961.393,10;
 7. Orientamento: € 1.588.421,10;
 8. Patrimonio culturale: € 4.249.307,20;
 9. Pensiero computazionale: € 4.102.950,50;
- per un totale di € 36.540.535,90.

Si tratta quindi per la scuola, di un significativo investimento nel sapere per garantire le pari opportunità, ridurre la dispersione scolastica e offrire a ragazze e ragazzi nuove esperienze, competenze e opportunità.